

Il Gitario
NEI BOSCHI SOTTO IL PASQUILIO
di PIETRO ICHINO
pubblicato su VersiliaOggi – luglio 2004

Il grande bosco di castagni e conifere che copre le pendici del Monte Belvedere e del Carchio verso il mare, sotto il Pasquilio, ha una caratteristica singolare e molto importante per i cultori della bicicletta da montagna: presenta un fondo molto liscio, con pochissime rocce affioranti e pietre sparse, consentendo così numerosi itinerari di discesa fuori strada con altissima percentuale di “ciclabilità”. E per i *bikers* più forti, se disdegnano la splendida strada asfaltata che sale da Montignoso al Pasquilio (m. 820 s.l.m.) con pendenza dolce e costante, gli stessi itinerari fuori strada in mezzo al bosco sono per lo più utilizzabili anche in salita.

Il percorso più spettacolare è quello cui si accede scendendo lungo la sterrata (molto sassosa, questa) che si stacca dal piazzale della Resistenza in direzione ovest e, dopo circa un chilometro, imboccando il sentiero che se ne stacca verso sinistra: questo corre per circa tre chilometri fra gli alberi, in lieve declivio, senza la minima asperità, conducendo all’area attrezzata per i pic-nic a quota 600 circa: si scivola in silenzio e totale solitudine su di un tappeto di foglie e pinuglioli, senza un sasso e quasi senza una curva, così deliziosamente che il tornare sull’asfalto è come svegliarsi dopo un sogno. Qui, traversata la strada asfaltata, si può proseguire la discesa nel bosco per almeno un altro chilometro e mezzo, seguendo tracce di sentiero o non seguendole affatto, senza smontare di sella quasi mai, sbucando di nuovo sulla strada poco sopra la Fonte del Biscio (a quota 500 circa).

Dall’area attrezzata per i pic-nic il *biker* può sperimentare un’alternativa interessante, scendendo lungo la strada asfaltata fino al bivio per Massa e San Carlo, poi dal bivio ancora per 900 metri. Qui, in corrispondenza di uno slargo, dall’asfalto si stacca (sulla destra per chi viene dal Pasquilio) una sterrata che scende dolcemente verso nord. Dopo poche centinaia di metri, subito prima che essa diventi più ripida, da una curva se ne stacca verso destra un sentiero che, con percorso quasi perfettamente rettilineo di un chilometro, porta a due case. Si prosegue in discesa più rapida per una sterrata, che in poche centinaia di metri conduce a un altro piccolo gruppo di case. Da qui si prende un sentiero molto liscio verso sud, si raggiunge in breve un’altra sterrata e poco dopo la strada asfaltata che scende dal bivio di cui sopra, in direzione di Massa e San Carlo. Da San Carlo si può riguadagnare la strada di Montignoso, poco sopra Cerreto, mediante un raccordo asfaltato molto panoramico.

Va infine ricordato l’itinerario di discesa dal Pasquilio per un sentiero nel bosco proposto dalla guida Perna-Girolami, che parte proprio dalla cappella dei Partigiani, segue un sentiero in costa verso ovest, poi una sterrata, e raggiunge la strada asfaltata poco sopra l’Albergo Belvedere di Cerreto. Ma di tutti quelli menzionati, questo, per chi scende in bicicletta, è il meno liscio e tecnicamente il più impegnativo.

pietro.ichino@unimi.it